

In arresto il missino sospettato di aver ucciso Walter Rossi A pag. 4

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Kuznetsov, eletto vice presidente dell'Unione Sovietica In penultima

I giovani nella crisi italiana

Aperto a Roma il convegno promosso dall'Istituto Gramsci Le relazioni di Chiaromonte, D'Alema, Mussi e Badaloni

ROMA - Ieri mattina, nella sala delle Mostre al Palazzo dei Congressi dell'EUR, si è aperto il convegno su: «La crisi italiana e gli orientamenti delle nuove generazioni» promosso dall'Istituto Gramsci.

socialistiche, calandola nel vortice della storia e della politica. Questo è il punto di partenza. Un punto solido, che affonda le proprie radici in una linea strategica che viene da lontano e si sostanzia in un progetto concreto, attuale, di trasformazione democratica e socialista.

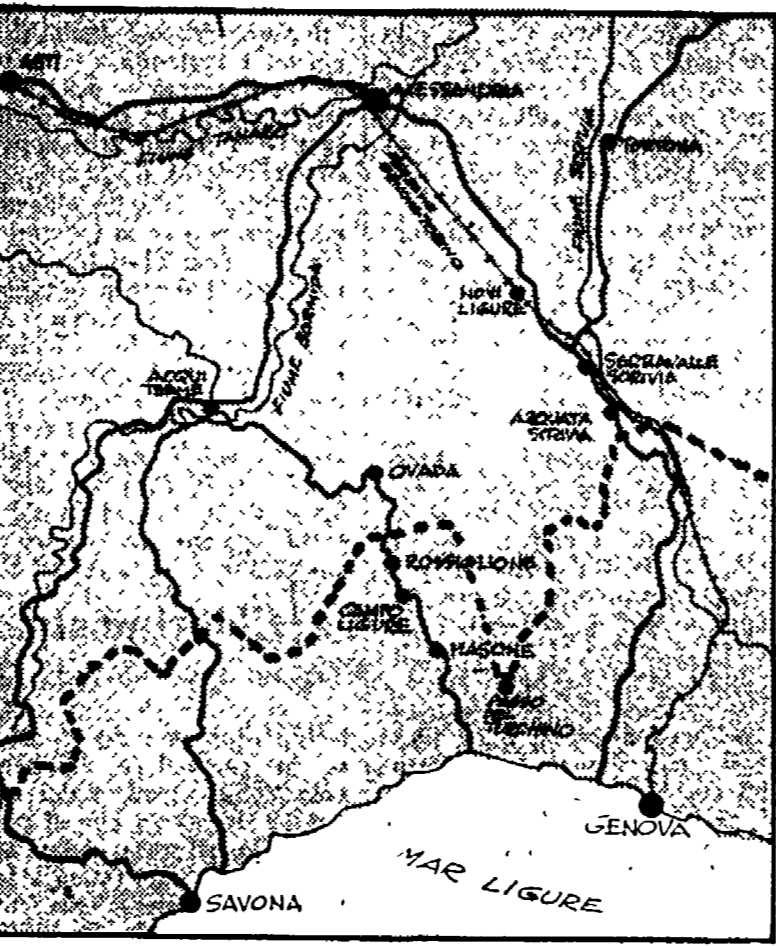
sullo alla strategia dell'eversione reazionaria? Le relazioni che hanno aperto il convegno hanno già dato molte risposte. Si sono addentrate nell'intrico dei problemi e delle contraddizioni che germogliano nel vortice di una gioventù estraniata nei processi produttivi, priva di prospettive credibili all'interno degli attuali rapporti sociali.

Gravemente colpiti il nord di Genova e l'Alessandrino

DISASTROSI NUBIFRAGI: DIECI MORTI

Fiumi e torrenti in piena sconvolgono interi paesi

Danni per miliardi e miliardi - Si teme che il numero delle vittime possa salire Alcuni centri ancora isolati - Case spazzate via dalle frane e dalle acque



I centri della provincia di Genova e Alessandria colpiti dal maltempo

Dal nostro inviato

ALESSANDRIA - E' un disastro. Tutta la fascia sud-orientale della provincia di Alessandria è sconvolta. Fiumi e torrenti gonfiati da un nubifragio di una violenza paurosa sono usciti dagli argini allagando centri grandi e piccoli, provocando frane, smottamenti. I morti accertati sono otto che si aggiungono ai due del Genovese: ma si teme che il bilancio possa risultare più tragico. Sono dei dispersi nella zona di Predosa, nell'Ovadesse, e alcune località sono ancora isolate.



SERRAVALLE SCRIVIA (Alessandria) - I militari impegnati nell'opera di soccorso estraggono dalle macerie di una casa crollata un corpo ormai senza vita

L'Italsider chiede cassa integrazione per 6.000 operai

L'Italsider ha annunciato ai sindacati che sarà costretta a ricorrere alla cassa integrazione per circa seimila dipendenti in quasi tutti gli stabilimenti del gruppo (dovrebbe essere escluso solo quello di S. Giovanni Valdarno), per un periodo di tre mesi circa. Ciò perché l'andamento delle vendite sia sul mercato interno sia su quello esterno sta subendo forti flessioni e ci si trova, così, di fronte ad una vera e propria crisi di sovrapproduzione.

I danni sono incalcolabili. Per far fronte alla estrema drammaticità della situazione, le segreterie provinciali del Psi, Psi, Ds, Psdi, Pri, Pli hanno impegnato i propri militanti a compiere ogni sforzo affinché l'attività di soccorso alle popolazioni, in cui si stanno prodigando gli organi dello Stato, possa contare sul contributo volontario degli attivisti di ogni partito.

E' stato un impressionante susseguirsi di scrosci di pioggia, a carattere temporalesco, a provocare questo finimondo. In poche ore, i corsi d'acqua minori di una vasta fascia sui primi contrafforti dell'Appennino Ligure-Piemontese si sono trasformati in fiumane inarrestabili. Gli argini sono saltati. Hanno calavato le ombre della sera, sono giunte le prime angosce segnalazioni: interi quartieri di Tortona allagati, Gavi Ligure minacciata da smottamenti di proporzioni colossali, altri straripamenti nell'Acquese, attorno a Ovada, fino alle porte di Alessandria. In pratica metà del territorio provinciale s'è sopra.

Solita, tragica storia d'autunno

Dieci morti, dispersi, interi paesi disastri, miliardi di danni all'economia di una delle zone più industrializzate del Paese, strade e comunicazioni interrotte: ancora una volta l'alluvione, una «fatalità» che in Italia ripete ogni anno, ogni autunno, ogni inverno il suo catastrofico bilancio. In poche ore si compie un disastro che altissima di mesi, se non di anni per essere sanato, a parte la teoria di liti irrisolvibili, la paura, le perdite non più colabili che comporta. E' difficile rassegnarsi e dire che non era prevedibile, che in Italia gli eventi meteorologici sono una scommessa perduta, che i fiumi sono incontrollabili, per non parlare dei torrenti e dei canali.

to grossa bugia: si disse allora che essa era frutto di una straordinaria concomitanza di condizioni meteorologiche che poteva capitare una sola volta nell'arco di tre secoli. Se rifacciamo bene i conti si ha invece una realtà meno secolare: dall'unità d'Italia in poi nessun governo aveva affrontato globalmente e sapientemente il problema della «difesa del suolo». E il tragico elenco dei disastri sta a dimostrare questa inadempienza.

astro si continuerà a parlare di «eventi che presentano caratteristiche meteorologiche straordinarie? Non c'è dubbio che la stagione estiva è stata particolarmente piovosa, però è anche vero che l'eccezionalità di una stagione così umida doveva far scattare ben prima il campanello d'allarme. Ritorniamo così alle imprevidenze, alle trascuratezze, alle sopravvalutazioni che fanno del nostro Paese una delle pioghe più tormentate d'Europa. Il suolo e l'acqua non hanno - come in altri luoghi, in altre nazioni, in altre organizzazioni sociali - chi ne spia i pericoli e provvede secondo un piano organico di interventi. La geologia non è da noi né scienza, né pratica. E' qui la spiegazione di tanti nostri drammi, compresi quelli avvenuti nella notte fra giovedì e venerdì. Ancora una volta si deve amaramente constatare che disastri, lutti e rovine sono portati dal maltempo quando solo «eccezionalità meteorologiche» si accoppia l'ineuria decennale di chi non amministra il suolo.

Dal governo a conclusione di un vertice della DC

Ritirate le misure sulle pensioni

Un risultato della forte pressione esercitata in questi giorni - Si parla di «soluzioni alternative» - La riunione a Piazza del Gesù - Soddisfazione espressa dai sindacati - I punti fermi della Federazione Cgil Cisl Uil per la riforma

Rendere più giusta la previdenza anche per tagliare sprechi

Intervista col compagno Di Giulio - Norme sul cumulo valide per tutti e retroattive dei diritti degli anziani - Le proposte all'esame dei gruppi parlamentari del PCI - Una lezione di metodo per la DC

ROMA - La decisione del vertice democristiano di ritirare le proposte sul cumulo pensione-retribuzione ha concluso una settimana di consultazioni on i sindacati ed i partiti. Su questo primo sbocco e sulla proposta governativa abbiamo posto alcune domande al compagno on. Fernando Di Giulio, vicepresidente del gruppo comunista alla Camera.

rarsi che da questa vicenda si tragga l'insegnamento ad operare con maggiore ponderazione. Del disegno presentato dal governo, reso noto nel testo definitivo solo ieri, cosa pensi? Conteneva proposte del tutto inadeguate alla complessità del problema del cumulo. In particolare, per quanto riguarda la gestione dell'INPS estendeva il divieto di cumulo fra pensione e lavoro retribuito anche ai trattamenti al minimo. Ciò è inaccettabile. Anzitutto per ragioni sociali: pensare di togliere qualcosa a pensionati che ricevono centomila lire mensili e possono trovarsi nella necessità di lavorare per vivere, è qualcosa di profondamente ingiusto.

ROMA - Il governo ritira gli articoli della legge di bilancio relativi al divieto di cumulo fra pensioni e retribuzioni. E' questo il risultato della pressione esercitata in questi giorni dai sindacati, da un vasto arco di forze politiche, in primo luogo dal PCI, che avevano duramente criticato il provvedimento presentato dai ministri Stammati e Morlino. Già l'altra mattina durante lo incontro fra i sindacati e il ministro del Lavoro si era concordato di ridiscutere tutte le questioni relative ai complessi problemi previdenziali e pensionistici e quindi anche il cumulo. Nella serata i dirigenti della DC avevano avuto anche contatti con alcune associazioni di categoria, poi ieri mattina la convocazione di un vertice cui hanno preso parte tutti i massimi esponenti della DC. Da questo vertice è scaturita la richiesta, accolta ovviamente dal governo, di ritirare gli articoli sul cumulo. Questa la motivazione ufficiale che è stata data: «La DC considerate le obiettive difficoltà politiche ed applicative del provvedimento ritenuto necessario, come previsto, un riesame del carattere generale dell'intero sistema pensionistico. In ogni caso concordato nel ritenere che debbano essere adottate soluzioni alternative che consentano di mantenere complessivamente i limiti indicati dal governo per il bilancio dello stato e la spesa pubblica».

La riunione è andata avanti per alcune ore. Ad un certo punto i giornalisti hanno visto uscire dalla sede della DC Lama, Macario, Benvenuto e Trentin. Ma - come è stato reso noto successivamente - essi si erano incontrati con Galloni per discutere la organizzazione di un incontro fra Federazione unitaria e dc sui problemi della politica economica. (Segue in penultima)

denti dei gruppi Parlamentari Bartolomei e Piccoli, il responsabile dell'ufficio programma sociale Cabras, Zambelli e Pisanu. Il governo era rappresentato da Andreotti e dai ministri Tina Anselmi, Stammati e Morlino fra i quali vi era stata una vivace polemica a proposito della paternità del provvedimento. La riunione è andata avanti per alcune ore. Ad un certo punto i giornalisti hanno visto uscire dalla sede della DC Lama, Macario, Benvenuto e Trentin. Ma - come è stato reso noto successivamente - essi si erano incontrati con Galloni per discutere la organizzazione di un incontro fra Federazione unitaria e dc sui problemi della politica economica. (Segue in penultima)

Accordo Cina-URSS per l'Ussuri

L'intesa, dopo due mesi di trattative, riguarda i problemi della navigazione sulle acque di confine e si estende al fiume Amur

PECHINO - L'agenzia «Nuova Cina» informa che la Cina e l'Unione Sovietica hanno raggiunto un accordo su «un certo numero di problemi relativi alla navigazione sui fiumi Heilung (Amur) e Ussuri. L'accordo è stato raggiunto nel corso della ventunesima conferenza sulla navigazione lungo i fiumi di frontiera, svoltasi a Hei-Ho, nella Cina settentrionale, dal 27 luglio al 6 ottobre. La conferenza si è svolta a tre anni e mezzo di distanza dalla precedente. La prossima, la ventunesima, si terrà in territorio sovietico a data da destinarsi.

specifiche che in particolare sono state discusse le modalità di navigazione sulla rete di canali e corsi d'acqua lungo il confine tra i due paesi, nei bacini idrici del Heilung e dell'Ussuri. L'agenzia non fornisce i dettagli dell'accordo, la cui stessa firma appare tuttavia importante alla luce dei rapporti tra i due paesi. Fu sulle questioni delle acque di confine, infatti, che si ebbero nel marzo 1969 i sanguinosi incidenti sull'Ussuri. I due fiumi in questione segnano per un lunghissimo tratto il confine tra Cina e Unione Sovietica, e le variazioni, anche solo stagionali, di corso comportano problemi che in una situazione di tensione possono sfociare, come si vide allora, in gravi incidenti. L'accordo annunciato ieri non significa che siano stati fatti progressi sulla più vasta questione degli accordi confinarli tra Unione Sovietica e Cina, che vengono affrontati in altra sede. Da parte sovietica il responsabile della conduzione delle trattative è il vice ministro degli esteri Ilievich, che si è recato più volte a Pechino, anche per periodi abbastanza lunghi. Le trattative tuttavia non sono ancora sfociate in accordi concreti.

Ad Acqui è morto invece Carlo Scazzola. 16 anni, schiacciato da una frana caduta vicino alla sua casa, nella frazione Martinetti. Purtroppo è molto probabile che questo elenco debba allungarsi. Nel pressi di Predosa, allagata dalle acque dell'Orba e del Lemme, tre persone sarebbero disperse. Verso mezzanotte, nell'infrangere del nubifragio, un'auto con due passeggeri sarebbe stata travolta dalla corrente e trascinata via. Nello stesso punto, vicino al bivio della statale Novi-Ovada, è sopraggiunta poco dopo una seconda vettura: il giovane che la guidava sarebbe scomparso, inghiottito a sua volta dai vortici, mentre tentava di porsi in salvo su un albero. Il quadro è frammentario e incompleto perché molti collegamenti telefonici sono saltati. I vigili del fuoco hanno trattato in salvo, con interventi d'emergenza, almeno un centinaio di persone. Ma si calcola che altrettanto siano ancora isolate in villaggi e case ancora sfociate in accordi concreti. (Segue a pagina 5)



consigliamo una sostituzione

MOLTI giornali ieri (escluso il proprio) e i fogli di partito hanno riportato una notizia secondo la quale la «Letteratura Gazeta» di Mosca ha ancora una volta attaccato la mostra del dissenso in URSS, organizzata dalla Biennale di Venezia, definendo la produzione artistica che vi verrà esposta «medievale, infanzuolata». Consideriamo questa posizione aprioristicamente ostile e riteniamo giusto (ormai tra pochi giorni del resto) poterla verificare sui fatti. Ma la sola «Repubblica», se non andiamo errati, riferisce anche che con una lettera inviata al presidente della Biennale ha affidato il compito di organizzare il convegno «Religione». Al signor Giovanni Codella, direttore della rivista «Russia cristiana» e al sacerdote Romano Scalfi, legato alla organizzazione «Aiuto alla Chiesa che soffre», «ambidue noti per il loro anticommunismo ideologico e per l'appoggio politico esplicito offerto agli oppositori del governo delle Chiese dei paesi comunisti. Le persone scelte da loro erano in effetti del fuoriscala. Ciò co-

stituisce un ostacolo alla possibilità di invitare altre persone che in Russia e nei paesi dell'Est si trovano in posizione dialettica nelle loro Chiese. Ma niente paura. Noi possiamo aiutare Rapa di Meana in questa sua nobile attività politico-culturale. E' sotto i nostri occhi un bolettino parrocchiale di signora che ce l'ha incollato al prego di non pubblicarne il nome perché - dice - sarebbe facile riconoscerne la militanza in cui una buona donna domanda al parroco quali speciali preghiere deve recitare perché il Cielo le faccia pervenire una figlia inferma. Il cui male si è aggravato. Il parroco risponde testualmente: «Dica molti Pater, Ave e Gloria. Ma soprattutto convinca suo marito a dimettersi dal partito comunista. Vedrà che la Madonna le sarà grata e l'aiuterà». Ci pare che monsignor presidente del Biennale potrebbe degnamente sostituire con questo prete illuminato i due consulenti dimissionari. Fortebraccio